



Un artista del trompe-l'oeil in piazza a Lodi. A destra, Graham Rust, 64 anni



L'INTERVISTA / GRAHAM RUST, VIRTUOSO DEL TROMPE-L'OEIL

# Ecco come si diventa maestro degli inganni

di LAURA DE BENEDETTI

— LODI —

«**L** MAESTRO degli inganni»: questo il titolo della mostra personale, tenutasi a Londra il dicembre scorso e visitabile questo fine settimana nella chiesa di San Cristoforo, dedicata a Graham Rust, uno degli artisti più conosciuti e celebrati nella tecnica pittorica del *trompe-l'oeil*, che «inganna l'occhio» dello spettatore facendo apparire tridimensionali, grazie all'uso sapiente della prospettiva e alla perfezione della riproduzione, oggetti, elementi decorativi, persone, talvolta aprendo porte e finestre immaginarie su panorami che si perdono all'orizzonte. Sarà lui questa sera, dalle ore 21 alle 23, a Palazzo San Cristoforo (sede della Provincia), a inaugurare la quinta edizione dell'International Trompe-l'oeil Festival e ad aprire la mostra (ingresso gratuito) ai visitatori, mentre domani (ore 9-23) e domenica (ore 9-19) sarà impegnato a presiedere la giuria ufficiale del concorso sul tema «La pietra nella creatività dell'uomo», che vede sfidarsi a colpi di pennello per tre giorni in piazza della Vittoria una settantina di artisti del *trompe-l'oeil* provenienti da tutto il mondo. Era stato proprio Rust, 64 anni, residente nel Suffolk, in Gran Bretagna, autore di pitture murali (soffitti compresi) in prestigiose residenze in tutto il mondo, a tenere a battesimo la prima edizione del Festival. Dopo di lui ci sono stati gli illusionisti grattacieli dell'americano Richard Haas, i finti marmi e legni del francese Yannick Guegan, le maestose scenografie del caposcenografo della

Scala Angelo Lodi. Ora ecco il ritorno dello stesso Rust, atesissimo dagli artisti, in particolare da coloro che lunedì e martedì prenderanno parte al workshop a numero chiuso per imparare gli «inganni» del mestiere.

**Perché realizzare un trompe-l'oeil è tutt'altro che facile. Vero, mr. Rust?**

«Quando si realizzano queste prospettive scenografiche biso-

**IL FESTIVAL**  
Architetture finte e scorci immaginari: da oggi a Lodi la quinta edizione

gnazioni. Lo studio prospettico è la parte più difficile».

**Nei suoi libri lei offre molti spunti di ambientazione delle stanze di una villa.**

«Sì. I soggetti devono essere concordati con il proprietario, devono essere armonici tra lo-

ro ma anche specifici per le diverse stanze. La classica libreria nel salotto, nicchie con statue nei corridoi, porte che aprono su altri locali, inesistenti, scalinate con vista su giardini privati, balconate, nei piani alti. Nelle camere da letto i soffitti si aprono su cieli da cui si affacciano putti».

**Il trompe-l'oeil è fatto di illusioni. E di dettagli...**

**LA STAR**  
Il segreto: colpo d'occhio immediato. Una tecnica che non ammette errori

«Il colpo d'occhio dev'essere immediato, l'effetto prospettico di luci e ombre non ammette errori. Poi lo spettatore può trovare piacere nello scoprire mille particolari».

**Info: 335.8081231 o [www.trompeloeilfestival.com](http://www.trompeloeilfestival.com). Info-point: Pro Loco, piazza Broletto. Concorso «Vodafone - Vota l'opera preferita»: sms al 340.4399029.**



Un modello di Roberta di Camerino, la stilista che ricorre anche al trompe-l'oeil

LA MOSTRA/BORSE E ABITI CONSACRATI DALLE DIVE

## Quando la tunica pare un tailleur: i trucchi di Roberta di Camerino

— LODI —

**R**EDUCE dal successo di Atene, dove l'8 maggio scorso è stata accolta come ospite d'onore della terza edizione di «Athens Exclusive Designers Week» e del gala tenutosi all'ambasciata italiana, durante il quale ha presentato il film-biografia «The Fair Lady of Italian Fashion 1946-2006, sessant'anni di storia e di mondo in passerella», lady Giuliana, stilista che ha lanciato nel mondo il marchio Roberta di Camerino, sarà a Lodi stasera (ore 21), a Palazzo San Cristoforo, sede della Provincia, per l'inaugurazione della retrospettiva delle sue opere dal '55 al '75, già esposta a New York. Giuliana di Camerino è stata in assoluto la prima a introdurre il concetto del *trompe-l'oeil* nell'alta moda: semplici tuniche appaiono come eleganti tailleur, con tasche, bottoni, cinture.

**PERSONALE**  
Vent'anni di creazioni che entusiasmarono persino Dali

Le sue borse sono state al braccio di dive come Grace Kelly e Madonna. Ha dunque accettato con entusiasmo l'invito dell'associazione Primaluce a esporre alcuni capi al Trompe-l'oeil Festival: in mostra i suoi splendidi bozzetti, in cui è evidente la mano d'artista, con a fianco gli abiti realizzati e alcune borse.

Vittorio Sgarbi ha scritto di lei: «Incantata nella sua visione, Roberta è indifferente a seni grossi o piccoli, fianchi larghi o stretti, natiche più o meno sporgenti. Tutto può stare dentro il suo disegno e tutto mette in evidenza, con grande eleganza, il suo *trompe-l'oeil*. Ma già prima Salvador Dalí, vedendo i suoi abiti, affermò: «E' la prima volta che vedo l'arte nella moda». Chiesa di San Cristoforo, ingresso libero: oggi ore 10-23, domani 9-23, domenica 9-19.

L.D.B.